

ARCHIVO

REPÚBLICA DE CHILE			
PRESIDENCIA			
REGISTRO Y ARCHIVO			
NR	92/11739		
A:	27 MAY 92		
P.A.A.	<input type="checkbox"/>	P.C.A.	<input type="checkbox"/>
G.B.E.	<input type="checkbox"/>	M.C.E.	<input type="checkbox"/>
M.L.O.	<input type="checkbox"/>	E.S.S.	<input type="checkbox"/>
M.Z.C.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

F.I.L.T. - C.G.I.L.
LIVORNO

Excmo Sig. Patricio Aylwin
Presidente de Chile
Oficina del Presidente
Palacio de la Moneda
Santiago - Chile
FAX 00562 - 6994202

44

Estimado Presidente,

il ritorno della democrazia in Cile, dopo il duro periodo di dittatura del Gen. Pinochet è stata salutata con entusiasmo dal nostro Paese e specialmente da tutte le organizzazioni e le forze del lavoro.

Sappiamo quanto sia duro e difficile il ripristino delle regole democratiche, ma siamo altresì consapevoli, come Lei del resto, che siamo l'unico supporto sul quale si può rilanciare il futuro di un Paese.

Siamo fermamente convinti che una delle priorità assolute è quella del ripristino del corretto rapporto che un governo democratico deve avere con il mondo del lavoro e in special modo con le organizzazioni sindacali che lo rappresentano.

Questo rapporto è indispensabile, e soprattutto, per poter affrontare in modo più costruttivo i problemi che certamente avete di fronte.

È in quest'ottica, che siamo veramente costernati nell'apprendere le notizie dello sciopero dei lavoratori portuali, che chiedono il RIPRISTINO dei diritti democratici e l'introduzione di misure che migliorino la sicurezza del lavoro e dell'occupazione e il rifiuto del governo a riconoscere il diritto sindacale della contrattazione collettiva.

Confidiamo in un Suo autorevole intervento in questa vicenda, che sappia raccogliere l'esigenza di questi lavoratori e che riesca a stabilire quel necessario rapporto di reciproca fiducia, per poter continuare sulla strada della democratizzazione e dello sviluppo del Cile.

Per quanto ci riguarda, daremo il nostro appoggio incondizionato ai sindacati cileni, essendo oltretutto, i portuali di Livorno, gemellati dal 1988 con quelli di Valparaiso, perché si affermi sempre più il diritto alla contrattazione democratica e la voce del mondo del lavoro sia sempre più forte.

Saremo anche disposti al boicottaggio delle navi cilene che scalano il nostro porto, se questo servirà a sbloccare la situazione per questi problemi.

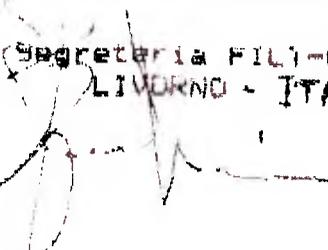
Siamo certi della Sua sensibilità e siamo convinti che riuscirà a ricomporre l'intera vicenda nella maniera più giusta per tutti.

F.I.L.T.**C.G.I.L.**

Federazione Italiana Lavoratori Trasporti

Corso Mazzini 44 - 57126 LIVORNO

Segreteria FILI-CGIL
LIVORNO - ITALIA



Livorno, li 25.05.1992



ARCHIVO

Ant. 92/11739
Santiago, Mayo 28 de 1992

Señor

Federazione Italiana Lavoratori Trasporti
Corso Mazzini 44
Livorno - Italia

Estimado señor:

En relación a su carta de fecha 27/05/92, S.E. el Presidente de la República don Patricio Aylwin Azócar ha impartido in que ésta sea atendida en la Subsecretaría del Trabajo.

Para tal efecto, este Gabinete ha remitido su carta mediante oficio GAB. PRES. 92/0002685 a dicha institución.

Saluda atentamente a Ud.

Carlos Bascuñán Edwards
Jefe de Gabinete Presidencial

c.c.: Archivo Presidencial
Corr. Correspondencia